

Il 15 Gennaio abbiamo svolto la nostra 1^ lezione del progetto ASOC alla presenza delle nostre tre insegnanti, Elena Pignuolo, Caterina Policaro e Lucia Sardone e di un esperto di Opencoesione, il dott. Michele Lorusso.Đ

Đ

La nostra classe è formata da 18 alunni tra cui 17 maschi ed una sola ragazza.Đ

Đ

Schermata 2015-02-07 alle 12.20.17Đ

Đ

Ecco i nostri nomi in forma creativa.Đ

Đ

Le informazioni avute nelle 3 ore di lezione sono state tante: abbiamo capito che cosa sono gli OpenData e cioè dati accessibili a tutti che non hanno restrizioni di copyright, che si richiamano all'open-government e più precisamente sono dei dati della pubblica amministrazione consultabili dai cittadini attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.Đ

Đ

Schermata 2015-02-07 alle 12.37.56Đ

Đ

Dai dati aperti siamo passati alle politiche di coesione. Le politiche di coesione sono politiche di investimento con lo scopo di ridurre il divario dei territori più in dietro rispetto ad altri migliorando il contesto in cui viviamo. Il nostro tutor-esperto ci ha fatto vedere un grafico nel quale i vari paesi europei erano messi a confronto in termine di ricchezze e benessere dei territori.Đ

Đ

Come ci aspettavamo, l'Italia non è certo fra i paesi più ricchi per non parlare del divario nord e sud in cui la qualità della vita, le possibilità di lavoro sono molto svantaggiate.Đ

Đ

Schermata 2015-02-07 alle 12.40.22Đ

Đ

La nostra curiosità, a quel punto è aumentata e volevamo vedere quanti soldi la Comunità Europea aveva messo a disposizione per i nostri territori e cosa era stato fatto e cosa no. A quel punto ci hanno insegnato a verificare queste cose sul sito di Opencoesione. I finanziamenti monitorati sono 81 ,8 miliardi di euro, una cifra che ci è sembrata subito stratosferica, proseguendo con la nostra esplorazione di questo sito siamo arrivati a verificare quanti erano stati dati alla nostra regione, abbiamo verificato che nella provincia di Potenza erano stati stanziati 1,7 miliardi di euro e finanziati 4736 progetti.Đ

Đ

A questo punto dovevamo scegliere un progetto da seguire, eravamo orientati verso un progetto che avesse a che fare con quello che è più vicino al nostro indirizzo di studio. Frequentiamo infatti un Istituto Professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e tra le discipline che caratterizzano il nostro indirizzo, con la prof.ssa Sardone di Agronomia territoriale e ecosistemi forestali, stiamo studiando la conservazione e valorizzazione del territorio, la biodiversità, il paesaggio agrario e montano anche in prospettiva di collegarci con il territorio lucano e le sue ricchezze per conoscerlo

meglio, approfondire le nostre conoscenze ed, in futuro, essere tecnici esperti che rimangono a lavorare proprio in Basilicata.☺

☺

Cercando fra i progetti ci siamo imbattuti in quelli che subito ci sono sembrati più interessanti e riguardavano il parco regionale Gallipoli – Cognato e piccole Dolomiti Lucane.☺

☺

Parco3☺

☺

Schermata 2015-02-07 alle 12.44.29☺

☺

Dietro suggerimento del nostro tutor, siamo andati sul sito www.pofesr.basilicata.it/piot e qui abbiamo appreso cosa sono i PIOT e cioè progetti strategici della politica turistica nella nostra regione, che servono a valorizzare i beni culturali e naturali per strutturare una migliore offerta turistica sui mercati regionali ed esteri.☺

☺

Il PIOT “Montagne di emozioni” riguardava, fra gli altri, proprio il sito del parco Gallipoli – Cognato e piccole Dolomiti Lucane.☺

☺

Abbiamo verificato che c'erano 3 progetti per questo parco; a noi è apparso chiaro subito che quello che poteva essere meglio monitorato era “Riqualficazione ed implementazione della rete sentieristica del parco” (Scheda N° 12), PIOT “Montagne di emozioni” proprio perché collegato a quanto noi studiamo a scuola e, guardando avanti, in prospettiva, al nostro futuro lavoro di tecnici del settore agricoltura, ambiente e parchi.☺

☺

Schermata 2015-02-07 alle 12.47.17☺

☺

Una volta stabilito questo, la nostra prof.sa Caterina Policaro, esperta di tecnologie digitali, ci ha guidato nella creazione di un nostro account di classe, un account su Twitter e a creare un gruppo su Facebook per essere sempre in contatto con il Team di ASOC e le altre scuole che, come la nostra, stanno svolgendo questo progetto.☺

☺

Proveremo ad utilizzare le tecnologie anche se la nostra scuola, a Potenza, è forse quella meno fornita e adeguata. Non ci spaventa la sfida.☺

☺

Seguendo le slides e i video che ci spiegano cosa fare nelle varie fasi di questa prima lezione, abbiamo individuato fra di noi chi doveva svolgere i vari ruoli seguendo un po' le nostre inclinazioni, abbiamo anche deciso che ogni ruolo proposto fosse svolto da due di noi. E abbiamo cominciato a lavorare.☺

☺

La prima lezione si è conclusa con l'assegnazione degli homework e della compilazione del canvas, a cui abbiamo dedicato un'altra ora nelle mattinate successive, insieme alla Prof. Pignuolo, per arrivare al documento canvas che vi allegiamo.☺

☺

Il Canvas:Ⓔ

Ⓔ

Schermata 2015-02-07 alle 12.51.33Ⓔ

Ⓔ

Lo storify con le foto e i Tweet della prima lezione:Ⓔ

[View the story “A scuola di Opencoesione – Lezione 1” on Storify]Ⓔ

Ⓔ

Abbiamo poi cercato e analizzato due esempi di data journalism per capire meglio cosa si intende per “data journalism” apprendendo che questo è un nuovo tipo di giornalismo, che è basato sui dati e lo si può intendere a cavallo tra inchiesta e ricerca giornalistica, fa un uso intensivo di database per analizzare, raccontare e visualizzare un fenomeno o una notizia. Il D.J. si basa soprattutto sulla trasparenza ed offre così due prospettive positive sia per il lettore che ha la “certezza” del dato che per il giornalista il quale può distinguere i “fatti” dalle “opinioni”. Abbiamo capito quanto la digitalizzazione dei dati e lo sviluppo di internet siano considerate un’opportunità per l’innovazione del giornalismo e che la tecnologia appunto rende enorme l’applicazione del D.J. a cominciare dalla geografia (ambiente, urbanistica e turismo) per passare ai trasporti e alla sicurezza.Ⓔ

Il primo esempio di data journalism nel quale ci siamo imbattuti durante la nostra ricerca riguarda proprio lo scopo di questo progetto anche se non inerente al tema della “sentieristica” all’interno del Parco Naturale di Gallipoli-Cognato ma lo abbiamo letto e visualizzato con attenzione perché potrebbe esserci utile nel prosieguo del nostro lavoro.Ⓔ

<http://datajcrew.sudmediatika.it/?p=4877>Ⓔ

Ⓔ

Il secondo esempio riguarda il turismo culturale, obiettivo del progetto che abbiamo preso in esame.Ⓔ

<http://www.chefuturo.it/2013/12/viaggiart-com-ecco-come-usiamo-gli-open-data-per-rilanciare-il-turismo-culturale/>